

## **Scheda sintetica**

*Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio,  
al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni  
Il futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura  
COM (2017) 713 final del 29.11.2017*

### **Breve descrizione dell'atto:**

La Comunicazione “Il futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura” illustra la strategia della Commissione europea per la “costruzione” della Politica agricola comune (PAC) post 2020.

Il 2 febbraio 2017, la Commissione europea ha lanciato una consultazione sul futuro della politica agricola comune, per effettuare una valutazione su come l'attuale PAC avrebbe potuto essere semplificata e modernizzata. Dalla consultazione sono emersi due elementi: da un lato l'importanza di mantenere una PAC forte a livello di Unione europea e, dall'altro, la necessità di renderla più semplice, flessibile e in grado di affrontare le sfide chiave della garanzia di un equo tenore di vita per gli agricoltori, della protezione dell'ambiente e della lotta contro i cambiamenti climatici.

A tal fine, la strategia delineata dalla Commissione europea nella comunicazione punta ad un “ridimensionamento” delle prescrizioni normative a livello europeo, attualmente molto numerose ed estremamente dettagliate, a favore di una maggiore responsabilizzazione degli Stati membri (e delle regioni) sulla scelta di come e dove investire i loro fondi della PAC per raggiungere gli obiettivi comuni in materia di ambiente, cambiamenti climatici e sostenibilità.

Per conseguire l'obiettivo di una PAC più semplice, quindi, la Commissione europea intende operare su tre fronti: 1) semplificare la gestione; 2) migliorare i risultati rispetto agli obiettivi dell'UE e 3) ridurre sensibilmente la burocrazia e gli oneri amministrativi.

Più in dettaglio, a livello europeo dovrebbero essere fissati i parametri di base (obiettivi, tipologie di intervento e requisiti di base), mentre sarà lasciata maggiore autonomia agli Stati membri su come conseguire gli obiettivi. Per far ciò la comunicazione prevede una nuova *governance* basata sull'adozione di un piano strategico della PAC che avrà ad oggetto gli interventi sia del I che del II pilastro e stabilisce gli obiettivi, garantisce la coerenza sull'insieme della PAC e definisce le modalità attraverso cui quest'ultima contribuirà al conseguimento delle priorità dell'Unione europea. Tale piano sarà oggetto di valutazione insieme ai piani strategici elaborati dagli Stati membri, che stabiliranno come ciascuno Stato intende conseguire gli obiettivi dati. I piani strategici degli stati membri saranno valutati e approvati dalla Commissione europea. Piuttosto che sulla sorveglianza regolamentare, quindi, l'attenzione sarà concentrata sul monitoraggio dei progressi e sull'assicurarsi che i finanziamenti siano focalizzati su risultati concreti.

Il sostegno agli agricoltori continuerà attraverso il sistema dei pagamenti diretti e, su questo tema, la comunicazione approfondisce alcune possibilità per garantire un sostegno equo e più mirato al reddito degli agricoltori.

Altre proposte prevedono:

- maggiore utilizzo di tecnologie moderne a sostegno degli agricoltori sul campo per garantire maggiore trasparenza del mercato e sicurezza;

- maggiore attenzione agli sforzi per incoraggiare i giovani a diventare agricoltori, da coordinarsi con le competenze proprie degli Stati membri in settori quali la tassazione fondiaria, la pianificazione e lo sviluppo delle competenze;
- rispondere alle preoccupazioni dei cittadini in merito alla produzione agricola sostenibile, incluse salute, alimentazione, sprechi alimentari e benessere degli animali;
- ricercare azioni coerenti in linea con la dimensione globale della PAC tra le politiche, in particolare in materia di commercio, migrazione e sviluppo sostenibile;
- creare una piattaforma a livello dell'UE sulla gestione del rischio per aiutare al meglio gli agricoltori a far fronte all'incertezza dovuta ai cambiamenti climatici, alla volatilità del mercato e ad altri rischi;
- presentare proposte legislative pertinenti che attueranno gli obiettivi indicati nella comunicazione e saranno presentate dalla Commissione dopo la proposta relativa al prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP).

Su quest'ultimo aspetto, la Commissione europea dichiara che la presente comunicazione non pregiudica né il dibattito sul futuro delle finanze UE né i contenuti della sua proposta per il prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP). Nei prossimi mesi il dibattito e il lavoro sugli obiettivi concreti, l'architettura e la concezione della futura politica proseguiranno in parallelo con l'elaborazione del prossimo QFP. Ciò avverrà con una valutazione d'impatto che esaminerà diverse opzioni, ricorrendo agli elementi raccolti dai portatori di interessi e dai cittadini e intensificando la raccolta e il trattamento di dati e "prove". Dopo la presentazione della proposta della Commissione europea per il prossimo QFP, prevista per maggio 2018, saranno presentate, entro l'estate del 2018, le proposte legislative sul futuro della PAC.

### **Procedura e decorrenza dei termini di legge**

Entro 30 gg. a partire dal **5 dicembre 2017** data di trasmissione degli atti ai Presidenti delle Assemblee legislative regionali da parte della Conferenza Presidenti, è possibile inviare le eventuali osservazioni al Governo ai fini della formazione della posizione italiana ai sensi della legge 234/2012, in riferimento alle materie di competenza regionale. **La scadenza dei termini è pertanto fissata per il 4 gennaio 2018.**

La procedura è stabilita dall'articolo 38 del R.I. dell'Assemblea. Alla I Commissione spetta l'approvazione della Risoluzione sentita la Commissione competente per materia.